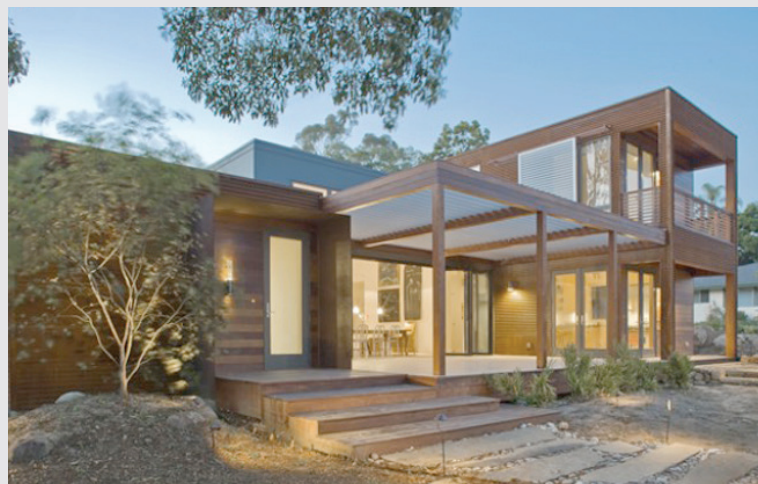


## EDIFICI AD ENERGIA QUASI ZERO



Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale il DL 63 del 4 giugno 2013 "Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per il recepimento della direttiva 2010/31/UE in materia di prestazione energetica nell'edilizia" entra immediatamente in vigore, spingendo anche l'Italia verso un patrimonio di "Edifici ad Energia Quasi Zero".

Accanto alla proroga degli ecobonus per le ristrutturazioni, confermati al 50%, ed a quelli per l'efficientamento energetico con le nuove detrazioni 65%, il DL.63/2013 riporta finalmente l'Italia in linea alle richieste europee sulle prestazioni dell'edilizia.

Sono costati cari al nostro Paese i ripetuti ritardi nell'attuazione prima della Direttiva 2002/91/CE e poi della Direttiva 2010/31/UE, sfiorando addirittura il deferimento alla Corte di Giustizia europea.

L'attesa è finita il 24 maggio, quando il CdM è ufficialmente licenziato la nuova normativa che modifica il d.lgs. 192/2005, emanato a suo tempo per il recepimento della Direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico nell'edilizia, ma carente sotto molti aspetti.

### Edifici ad Energia Quasi Zero

L'obiettivo primario della Direttiva 2010/31/UE e quindi del DL.63/2013 è la trasformazione dell'intero comparto edilizio in "Edificio ad Energia Quasi Zero" (Near Zero Energy Building - NZEB), imponendo a tutti gli stati membri di fissare i requisiti minimi di prestazione energetica per gli edifici esistenti e nuovi, garantire la certificazione energetica e disciplinare i controlli sugli impianti.

### Da Attestato di Certificazione Energetica (ACE) ad Attestato di Prestazione Energetica (APE)

Tra le novità introdotte dal DL 63/2013 troviamo anche indicazioni più precise sull'evoluzione dell'Attestato di Certificazione Energetica in APE, Attestato di Prestazione Energetica, definendo le indicazioni necessarie al miglioramento delle performance energetiche. L'APE dovrà essere redatto da professionisti qualificati e sarà obbligatorio in caso di costruzione,

vendita o locazione e per tutti gli immobili della Pubblica Amministrazione.

### Entro metà giugno 2013 metodologia di calcolo e requisiti minimi

Entro la metà di questo mese dovranno essere inviati alla Commissione Europea la metodologia di calcolo nazionale per la definizione univoca della prestazione energetica degli edifici, che dovrà tenere conto delle caratteristiche dell'involucro, degli impianti di climatizzazione e della produzione di acqua calda sanitaria. Inoltre verranno fissati i requisiti minimi di prestazione energetica in funzione dei costi ottimali da applicare agli edifici nuovi ed alle grandi ristrutturazioni in modo da conseguire livelli.

### 31 dicembre 2014 – Piano d'azione governativo

Per arrivare ad una definizione condivisa di Edifici ad Energia Quasi Zero, l'art.5 del nuovo DL 63/2013 stabilisce che entro la fine del 2014 dovrà essere redatto il Piano d'azione nazionale, indispensabile per chiarire la definizione di NZEB, fissare gli obiettivi intermedi di miglioramento della prestazione energetica degli edifici di nuova costruzione entro il 2015, definire le politiche e le misure finanziarie necessarie alla trasformazione del patrimonio edile in Edifici ad Energia quasi zero.

### 31 dicembre 2018 – Tutti gli edifici pubblici dovranno trasformarsi in NZEB

La direttiva europea e con essa il DL 63/2013 fissano come data ultima il 31 dicembre 2018, entro la quale tutte le strutture occupate o di proprietà di pubbliche amministrazioni, comprese le scuole, dovranno essere ad "Energia Quasi Zero" ovvero rispondenti a precisi canoni costruttivi all'avanguardia, rispondenti alla direttiva europea 2012/27/UE.

### 1 gennaio 2021 – Anche gli edifici privati dovranno essere "Edifici ad Energia Quasi Zero" NZEB

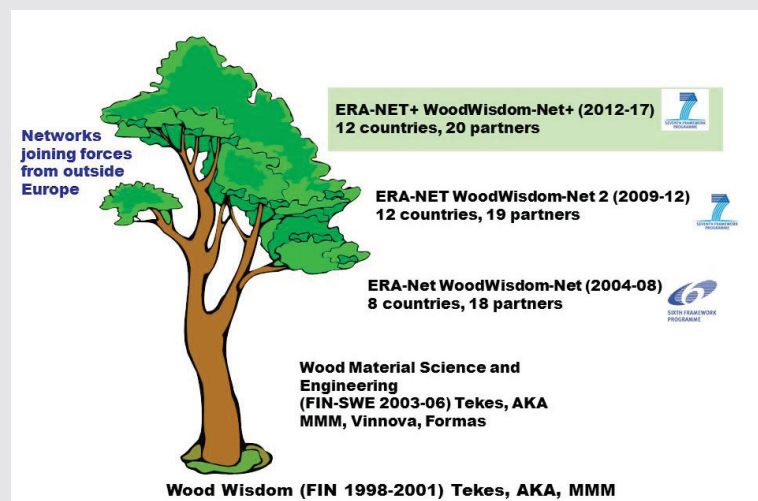
L'obbligo di arrivare ad avere un patrimonio di "Edifici ad Energia Quasi Zero" si estenderà anche al settore privato.

## L'Architetto Risponde

Se avete delle domande da sottoporre alla redazione di Architetttando basta scrivere una mail ad [architettando@hm52.it](mailto:architettando@hm52.it): risponderemo via mail o in uno dei prossimi numeri della rivista!

A cura di HM52 project - Studio di Architettura Associato - [www.hm52.it](http://www.hm52.it)

### PROGETTO WOODWISDOM-NET



Per assicurare un futuro sostenibile al comparto forestale europeo, investendo soprattutto a favore dell'innovazione del legno in edilizia, abbattendo consumi ed emissioni per ottenere "Edifici ad Energia Quasi Zero" il progetto WoodWisdom-NET permetterà di finanziare con 124,7 mln di euro, 80 progetti intercontinentali.

Ogni anno il settore forestale europeo produce un fatturato di oltre 400 mld di euro, tra raccolta, produzione e trasformazione. Per assicurare un futuro sostenibile ed innovativo a questo comparto è nato il progetto WoodWisdom-NET che quest'anno permetterà di finanziare con 124,7 mln di euro ben 80 progetti intercontinentali destinati a rivoluzionare l'impiego del legno in edilizia, nella tecnologia dei materiali, in medicina ed in molti altri comparti,

Il progetto WoodWisdom-NET è nato nel 2004 come parte integrante del programma europeo 6 ERA-NET raccogliendo sempre maggiore interesse da parte di molti Paesi europei ed extraeuropei che hanno permesso un impiego ottimale ed efficace dei finanziamenti. Ultimo in ordine di tempo il concorso per la creazione di idee innovative che possano portare ad un incremento della produzione attraverso una gestione sostenibile delle risorse, senza pesare sull'ambiente ed assicurando la massima efficienza nell'impiego delle risorse.

Tra gli 80 progetti presentati e selezionati quali destinatari dei 124,7 milioni di euro, che spaziano orizzontalmente su tutti i comparti dell'innovazione tecnologica, grande attenzione è stata posta sulla proposta che integra il legno in edilizia. L'idea permetterà di mettere a punto un sistema costruttivo in grado di riqualificare attraverso l'impiego del legno, l'intero patrimonio edile europeo esistente, migliorando l'efficienza energetica delle strutture e soprattutto abbattendo gli incredibili sprechi energetici ed economici di cui è responsabile il settore delle costruzioni.

L'impiego del legno in edilizia non rappresenta certo una novità, ma grazie al programma WoodWisdom-NET sarà possibile per la prima volta, mettere in contatto innumerevoli competenze mondiali, semplificando i progetti ed ottimizzando le risorse, per arrivare ad una soluzione condivisa che possa essere d'aiuto anche nella trasformazione verso un patrimonio composto solo di "Edifici ad Energia Quasi Zero".

### CONSORZIO LEGNO VENETO



La crisi dei nostri giorni ha fatto meditare un gruppo di imprenditori del settore del legno per costruzioni in Veneto. La prima considerazione è stata: "se acquistiamo legno dall'estero, esportiamo ricchezza". Il Veneto è ricoperto per oltre il 30% da foreste e queste sono costituite per oltre 100.000 ettari da conifere.

Questo dato molto significativo ha portato a una valutazione immediata: quella che si possono utilizzare da queste foreste almeno 400.000 m3 di legname da opera.

E' stata quindi, immediatamente, data la risposta agli imprenditori: "il Veneto ha la materia prima legno per poter tenere in casa la ricchezza legata al mercato dei prodotti di legno per costruzione, quali travi e case di legno".

A Settembre 2012 è stato così costituito il primo consorzio in Italia di questo genere, che si chiama "Progetto Legno Veneto" e che, a scala regionale, raggrupperà proprietari forestali, utilizzatori forestali, segherie, produttori di legno ingegnerizzato, costruttori di case di legno e falegnami.

Il gruppo di partenza è costituito da oltre 30 aziende, ma l'ambizione è quella di arrivare a qualche centinaio, perché la filiera conta almeno 100 proprietari forestali pubblici e molti più operatori nelle fasi successive di lavorazione.

Più che per un prodotto, lo sforzo del consorzio sarà vocato alla diffusione di una cultura. Proprio su questo principio sono già state e saranno organizzate attività formative ed informative; ad esempio ogni mese il consorzio organizza convegni per progettisti allo scopo di diffondere le informazioni relative ai prodotti di legno e soprattutto relativi al legno Veneto.

Il sigillo che identificherà i prodotti fatti con il legno veneto è proprio il logo del consorzio che sarà affisso su ogni manufatto realizzato con materia prima che cresce nella regione Veneto e lavorato da operatori che lavorano nella regione Veneto.

Per ogni altra informazione puoi visitare il sito: [www.progettolegnoveneto.it](http://www.progettolegnoveneto.it)